

Il NeoUmanista

NOTIZIARIO DI CULTURA PROUTISTA

Dove stiamo andando?

Guerre, Cambiamenti Climatici, Siccità, Migrazioni, Povertà ...

1 = 4



*Con 8 milioni di € di un carrarmato si costruiscono 4 condomini.
Si nutrono e si curano centinaia di migliaia di persone.
Verrà il momento in cui le ideologie periranno e lasceranno il posto alla razionalità e all'umanità? Attendiamo quel momento.*

La guerra cambia **la storia**

Un'interpretazione peculiare della questione pace

Terremoto in Turchia e la rotta turco calabrese

Le origini della guerra in Ucraina **ed il futuro dell'Europa**

Chiudere i mercati speculativi

Scienza intuizionale e Anatomia Umana

Cooperazione Coordinata - Il **futuro** dell'economia italiana

In questo numero

Trovate tutti gli articoli sul sito: NEOUMANISTA.IT

EVENTI INTERNAZIONALI

Terremoto in Turchia e la rotta turco calabrese

Siamo rimasti tutti colpiti dagli ultimi tragici avvenimenti che hanno provocato dolore e tristezza in tutti noi in questo mese di febbraio.

4

PROSPETTIVE

Ucraina, la Pace non e' un optional. Parlamento Mondiale subito!

*Il 23 febbraio l'assemblea generale dell'ONU ha votato l'ennesima **risoluzione** che condanna l'aggressione della Russia all'Ucraina. Non è la prima volta che succede.*

7

SULLA GUERRA

La Guerra, della disinformazione

La guerra in Ucraina non viene solo combattuta sul campo. Al dolore e allo sconcerto si aggiunge un'altra guerra, quella della disinformazione.

9

GUERRA E PACE

Un'interpretazione peculiare della questione pace

Lotta contro l'oppressione, espansione dei sentimenti sociali, universalismo e Governo Mondiale

12

PROSPETTIVE ECONOMICHE

Chiudere i Mercati Speculativi

La finanza dovrebbe sostenere la produzione di beni e servizi di consumo. Invece, i mercati finanziari offrono prodotti o "strumenti" per gli speculatori desiderosi di spremere il nettare del frutto che in realtà appartiene a tutti.

17

DOLCI & DOLCIUMI

Colomba pasquale per vegetariani

Ricetta e preparazione. Il tutto senza uova.

20

ANALISI ITALIANA

La Guerra cambia la Storia

La guerra fredda, nella realtà, è stata per noi europei un lungo periodo di pace, tale da indurre a crederci immuni ad avventure belliche nel nostro continente.

5

CONSIDERAZIONI SUGLI AIUTI UMANITARI

Il Terremoto

"Se ci sono centinaia di migliaia di bambini che vivono in case in cui non hanno di che sopravvivere, questo è un palese fallimento. Come altro si potrebbe descrivere?"

8

ANALISI PROUTISTA

Le origini della guerra in Ucraina ed il futuro dell'Europa

E' oramai un anno che abbiamo la guerra in casa e l'Unione Europea di cui facciamo parte è sempre più coinvolta nel conflitto. La guerra è una barbarie ma per capirne la follia è importante individuarne i motivi scatenanti.

10

CICLI SOCIALI

Il Ritmo della Storia

Certamente conoscerete l'economista Ravi Batra, venuto alle cronache italiane per aver ricevuto nel 1990 la medaglia d'oro del Senato Italiano, per le sue previsioni sociali ed economiche azzeccate.

15

YOGA E ANATOMIA UMANA

Scienza intuizionale e Anatomia Umana

*Mi sono sempre chiesto se vi fosse un legame indissolubile tra la **Scienza Intuizionale**, così come tramandata da oltre 9.000 anni dall'India, e la scienza Medica Ufficiale.*

18

BUONE NOTIZIE

Editoriale

Proseguiamo questo mese con un'ampia selezione di nuovi articoli, notizie e tematiche di attualità e approfondimenti su PROUT e Neoumanesimo. Riflessioni che rappresentano una sintesi del pensiero Proutista in Italia.

Massimo Capriuolo, Marzo 2023

B Envenute/i
e bentrovate/i,

Sintesi

L'evoluzione della guerra, tra origini e futuro incerto in casa Europa. Dalla **guerra in Ucraina**, alla **guerra della disinformazione**. La **pace** dei vari significati è una conquista dei **retti** e dei **virtuosi**. La **Teoria dei cicli sociali** di **Sarkar** nel respiro della storia.

Febbraio nefasto: terremoto e morti in Turchia e Siria e un filo sottile che unisce terremoto turco-siriano e naufragio in Calabria. Vogliamo il Parlamento Mondiale adesso!

Chiudiamo le Borse e i mercati speculativi! L'anatomia umana sotto la lente della Scienza intuizionale. Il presidente **Lula caccia** gli amici di **Bolsonaro**, **de-turpatori** delle **foreste**. Per concludere una **ricetta non violenta** con un **dolce di pace vegetariano**.

Claudio mette in luce il **dramma della guerra** in corso in **Ucraina**. L'analisi storica del conflitto russo-ucraino vista in **prospettiva ciclica**. L'evoluzione delle società segue la **Teoria dei cicli sociali** proposta da **Sarkar** per spiegare rivoluzioni, conflitti e guerre civili.

Dante riferisce che il **65%** degli **italiani** non sia d'accordo per l'invio di armi senza un progetto di pace. Dinanzi a questa certezza, siamo succubi di una persistente **disinformazione** sulla guerra che porta l'Italia a disapplicarsi da una pace giusta.

Tarcisio racconta i diversi **significati** della **pace**, tra cui la **pace bianca** o senziente frutto di uno slancio sempre attivo di chi intende progredire verso la giustizia e il progresso, ed una **pace statica** che impedisce alle persone di immaginare il futuro e che le relega ad esempio alla nostalgia del passato.

Il respiro della storia e la **Teoria**

dei cicli sociali di **Sarkar**, applicato in modo accademico dall'economista **Ravi Batra** per le sue 20 previsioni azzeccate, sugli eventi del secolo scorso.

Con **Claudio** ripercorriamo i terribili momenti che hanno sconvolto le vite di milioni di persone nel **sisma in Turchia e Siria**, attirando la solidarietà da tutti i Paesi e sospendendo per un attimo l'odio che sta dividendo Usa-Europa e Russia.

Massimo racconta il sottile filo che corre tra il grave **terremoto turco-siriano** e il **naufragio** dei poveri migranti profughi a **Crotone**.

Dante riconsidera il venir meno del ruolo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU con la globalizzazione e lo sgretolamento delle certezze sulla pace, che va compensato con un' **Assemblea costituente** delle Nazioni per un nuovo **Parlamento Mondiale**.

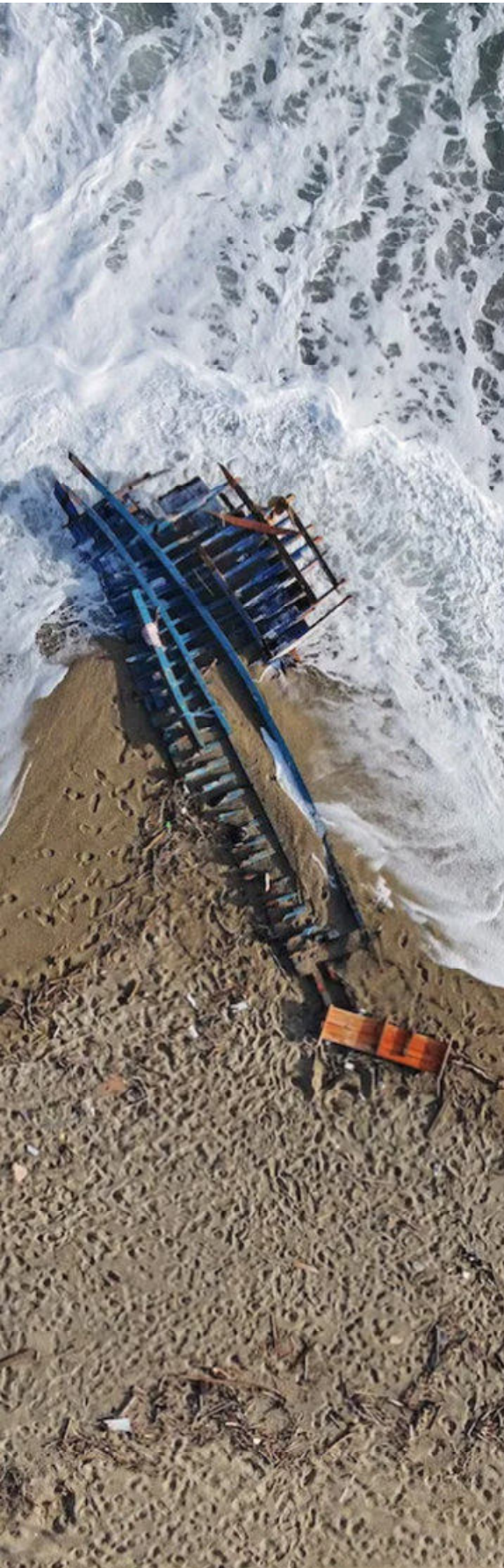
La Borsa detta a politica e governanti l'agenda economica. Oggi più che mai serve **chiudere** prima che sia troppo tardi i **mercati** azionari. E' necessario che venga riconosciuto il reato di Crimine di Sistema, perché ciò che gli speculatori stanno distruggendo è la vita di intere generazioni.

Alla scoperta dell'**anatomia umana nascosta** con l'aiuto della **scienza intuizionale**, per il progresso della società e dell'individuo.

Grazie e buona lettura

Terremoto in Turchia e la rotta turco-calabrese

Massimo Capriuolo, Marzo 2023



Siamo rimasti tutti colpiti dagli ultimi tragici avvenimenti che hanno provocato dolore e tristezza in tutti noi in questo mese di febbraio. Il terremoto in Turchia e Siria e la strage di migranti sulle coste di Crotona.

Esiste un collegamento?

Il fortissimo terremoto di magnitudo 7.8 che il 6 febbraio ha colpito all'alba la regione a confine fra Turchia e Siria, uccidendo oltre 50.000 persone.

Il naufragio mortale che il 26 febbraio, sempre all'alba, ha interessato l'imbarcazione partita da Smirne in Turchia con a bordo circa duecento migranti, spezzandosi in due nei pressi delle coste di Crotona, provocando una strage tra bambini, donne e uomini.

Come dice lo scrittore Erri De Luca "il terremoto è un naufragio in terra. Le case diventano imbarcazioni scosse tra le onde e sbattute sugli scogli. Si perde tutto, si conserva la vita, lacera, attonita che conta gli scomparsi sul fondo delle macerie."

Possiamo aggiungere che anche il naufragio è un terremoto in mare. Le vite si spengono inghiottite dalle onde cavalline, nel sapore salato che non distingue più tra lacri-

me e acqua di mare.

Se esiste un collegamento tra questi due avvenimenti è indiretto, senza causa ed effetto, tra l'invisibilità ai nostri occhi dei grandi flussi migratori, tra il momento storico centrale che sta vivendo il Mediterraneo, la funzione dell'Europa che ancora miope non focalizza l'attenzione sulle scelte epocali da affrontare in tema di immigrazioni, ma poi decide che oggi ha priorità rifare i cappotti a tutti gli edifici.

Esiste una tratta per l'immigrazione che parte dalla Turchia e giunge in Calabria. Questo terremoto in Turchia ha ampliato la possibilità di imbarcarsi, superando i controlli ai migranti che decidono di dirigersi verso l'Europa.

La tragedia di quest'ultimo naufragio in Calabria ci racconta che la rotta turca è destinata a diventare il canale principale di arrivo di siriani, iracheni e afgani che rischiano la vita per raggiungere i Paesi europei.

A causa del sisma in Turchia, le autorità turche stanno riducendo i controlli, pertanto assisteremo in tale fase post-sisma ad un incremento di viaggi e sbarchi della speranza e purtroppo ad altre tragedie simili per raggiungere le coste italiane.



La Guerra cambia **la Storia**

Claudio Bricchi, Marzo 2023

La carta delle Nazioni Unite all'articolo 2 obbliga tutti gli stati a risolvere con mezzi pacifici le dispute internazionali.

In Europa, negli ultimi 75 anni, si è creduto che ciò fosse veramente possibile; e questo perché nel vecchio continente l'orrore causato dalle due guerre mondiali è ancora fortemente radicato nella memoria di tutti i cittadini, anche di quelli più giovani.

La guerra fredda, nella realtà, è stata per noi europei un lungo periodo di pace, tale da indurre a crederci immuni ad avventure belliche nel nostro continente. La creazione della comunità europea prima e dell'EU poi, e l'avvento dell'Euro hanno rinforzato questa convinzione, un po' come se fossimo in una bolla protetta, o come dicono alcuni analisti, abbiamo creduto, in qualche modo, di essere fuori dalla storia.

Abbiamo creduto che il benessere, la relativa ricchezza, ed il conseguente modo di intendere il mondo come un ambiente dove con i soldi si può comprare tutto, anche la tranquillità, fosse lo standard globale. Ahimè come ci sbagliavamo. In fin dei conti basta guardare un atlante geografico per vedere che l'Europa è solo una piccola propaggine dell'Asia. E la fine della guerra (pace) fredda è stata in realtà

la fine del nostro isolamento dai sommovimenti del mondo.

Ora, con la guerra in Ucraina, l'aggressore, che un anno fa ci fece capire di essere intenzionato a fare solo una breve "Operazione Militare Speciale" annuncia ufficialmente, per bocca del suo ministro degli esteri, che quello in atto è un conflitto per cambiare, su scala globale, la distribuzione, cioè la gerarchia del potere. A memoria, dichiarazioni di questo tipo si ricordano solo all'inizio della seconda guerra mondiale per bocca di Hitler quando vaneggiava il III Reich che doveva durare mille anni.

Ciò che conta in queste dichiarazioni è il mezzo inteso per raggiungere il fine. Nessuna persona senziente ama essere suddito di qualsiasi potere, ancorché transnazionale. Perciò nessuno di noi vorrebbe vivere in un paese a sovranità parziale cioè vassallo degli Usa, della Cina o della Russia.



La realtà però è che l'Italia e l'Europa sono parte della sfera d'influenza americana. Come scrollarsi di dosso tale influenza è e sarà però un problema nostro, sicuramente non è desiderabile l'aiuto russo, soprattutto nei modi paventati dalle dichiarazioni del signor Lavrov.

Si, perché il trucco retorico del ministro russo è chiaramente quello di sdoganare il concetto di un cambiamento degli equilibri di potere mondiali attraverso la guerra. Ci si potrà chiedere come una guerra, ancorché così cruenta come quella combattuta in Ucraina ma abbastanza circoscritta geograficamente possa sconvolgere il mondo, e qui potremmo naturalmente dare il via a qualsiasi interpretazione, ma quella più logica è che il potere mondiale lo si sconvolge e lo si riordina solo attraverso una guerra mondiale o peggio come dice Jürgen Habermas, la prima guerra mondiale tra potenze nucleari.

Dal punto di vista storico un cambiamento paradigmatico Epocale.

Negli ultimi 250 anni le potenze hanno cercato i risultati egemonici soprattutto attraverso il potere economico, cioè cercando di conquistare sfere di influenza attraverso il potere del capitale, dell'ideale di ricchezza, relegando l'alternativa militare al solo aspetto tattico e securitario.

Esempi ce ne sono all'infinito, si va dalle avventure coloniali di quasi tutti i paesi europei fino alle guerre made in Usa fatte solo perché se le potevano permettere, dal Vietnam all'Afghanistan, tutte guerre perse ma che non hanno scalfito l'egemonia yankee.

L'unica interruzione a questa tendenza è stato il nazismo con la sua cultura del super uomo, dell'ottenimento degli obiettivi attraverso le qualità virili di un popolo eletto. Un momento chiaramente antistorico, l'America, campione del capitalismo, ha vinto ed imposto il suo modello a tutt'oggi ancora imperante.

Perciò la sola idea di poter cambiare il sistema mondiale attraverso l'uso della forza, quindi porsi un obiettivo strategico raggiungibile con una guerra globale possiede una forza dirompente, concettualmente quasi rivoluzionaria.

Se il ministro Lavrov ne sia consapevole e con lui lo sia Putin non è dato sapere, certo è che la narrazione degli eventi in Ucraina per l'opinione pubblica interna ricalca esattamente il corollario classico nazionalista. La patria in pericolo, minacciata dall'eterno nemico a cui si contrapporrà l'invito popolo russo, unico e vero rappresentante dei valori cristiani e occidentali e perciò garantito di una vittoria divina. Narrazione che più medievale non si può, degna dei papi che invitavano alle crociate.

Purtroppo la realtà ci fa temere l'avverarsi di tali evocazioni.

In tutto il mondo si può osservare una corsa forsennata agli armamenti, nessun paese si sente più al sicuro. A cominciare dagli Usa che di gran lunga sopravanzano il resto del mondo per spese militari passando dall'Europa dove i paesi più a contatto con la frontiera orientale si stanno armando spendendo fino ad oltre il 5% del Pil come Polonia, Romania e paesi baltici, ma anche la Germania che già pochi giorni dopo l'aggressione russa all'Ucraina ha annunciato, tra l'esultanza anche dell'opposizione, la spesa straordinaria di 100 miliardi per il riarmo.

La Cina è impegnata a rinforzare le forze armate in previsione dello scontro con gli Usa nell'Indo-pacifico e così via, superando quindi di molto la spesa globale complessiva che nel 2021 è stata di 2100 miliardi di dollari.

Il suolo ucraino ed il suo povero ed eroico popolo sono dunque le vittime sacrificali di un conflitto al momento strisciante, ma sempre più evidente tra il mondo capitalista ed una non ancora ben delineata alternativa ad esso, che al momento è formata dalla Russia che aspira ad essere perlomeno la leader ideologica e una Cina con il complesso dell'egemone in divenire, che fino ad ora ha scopiazzato il modello imperante.

Ma per essere una vera alternativa dovrebbe inventarsi un'identità che ancora le manca, senza cui è impossibile presentarsi al mondo pretendendo di essere meglio di un'America, che nella realtà un po' vacilla a causa del dilagante malcontento interno, e su cui non si dovrebbe distogliere l'attenzione.

ART. 2 - CARTA DELLE NAZIONI UNITE

Il conflitto in corso corre su una faglia che potrebbe essere il confine tra due epoche storiche, anche se, come è normale in questi casi, lo sviluppo va misurato in decine di anni.

Se si verificherà la fine della globalizzazione economica, ciò darà seguito a modelli non ancora completamente prevedibili, ma che potrebbe, da un lato, essere la creazione del caos globale, con conseguenze nefaste ed imprevedibili, ma se gli esseri umani impareranno qualcosa dal rischio di essersi trovati sul baratro della guerra nucleare, e svilupperanno un sistema che abbandona il modello capitalista per trasformarsi in un'alternativa tale da permettere la sopravvivenza dell'uomo e il conseguente sviluppo di un'economia più umana e perciò più sostenibile, tutto ciò a cui assistiamo avrà avuto un senso.

La speranza allora è che l'articolo 2 delle Nazioni Unite diventi, non solo, parte integrante della Costituzione di ogni paese del mondo, ma che si radichi anche nella coscienza di ogni cittadino e di ogni decisore. Un mondo senza egemoni è un mondo senza guerra.

Ucraina, la Pace non e' un optional.

Parlamento Mondiale subito!

Dante Faraoni 03-2023

Il 23 febbraio l'assemblea generale dell'ONU ha votato l'ennesima risoluzione che condanna l'aggressione della Russia all'Ucraina. Non è la prima volta che succede. Nel 2022 ne sono state votate ben 4, tutte di condanna ma la guerra continua.

L'ONU è certamente un organismo planetario ma non ha poteri. L'Assemblea Generale dell'ONU è dotata solo di **potere indicativo** e opera attraverso delle risoluzioni che hanno valore prevalentemente morale ma non attuativo. Ci sarebbe il Consiglio di Sicurezza ma con il diritto di veto oggi la Russia, domani la Cina o gli Stati Uniti, è impossibile ottenere l'unanimità visto gli enormi contrastanti interessi che dividono le grandi potenze.

Questo è il grande dilemma dell'apertura di veri trattati di pace per l'Ucraina. C'è chi invoca la Cina, la Turchia, Israele a capo di un tavolo di pace ma anche loro sono intenti a produrre armi per questa o altre guerre.

Con la globalizzazione gli interscambi commerciali, culturali, sociali si sono velocizzati ma anche le controversie e le rivendicazioni del rispetto dei diritti sono aumentate, sfociando in conflitti e guerre.

Per questo motivo la riforma dell'ONU è urgente e necessaria. Dobbiamo pretendere che la nostra leadership, la politica trasformino in fatti concreti i valori umani ed universali che questa istituzione dovrebbe rappresentare.

L'ONU non ha **potere legislativo** perché non ha un vero **Parlamento** rappresentativo. Non ha nemmeno **potere esecutivo** perché non ha una vera **Governance**. Ha una **Carta dei Diritti** ma per avere potere giudiziario questa dev'essere trasformata in **Codice Penale e Amministrativo**. Tutti ci rendiamo conto che questa trasformazione non può avvenire nel giro di poco tempo ma è di fondamentale importanza che questo **processo di rinnovamento inizi ora!**

I differenti interessi nazionali e lo scetticismo possono ritardare la formazione di questo processo ma passo dopo passo l'obiettivo di una **Governance** Mondiale deve essere raggiunto.

Il primo passo verso le riforme è certamente quello di trasformare l'attuale Assemblea Generale in un vero Parlamento come già esiste in tutti i Paesi chiamati democratici.

Con le dovute valutazioni da parte di tutti i componenti dell'Assemblea dovrebbero essere formate due Camere. La **Camera Bassa** che comprenderà rappresentanti dalle diverse parti del mondo, eletti in base alla popolazione, mentre i membri della **Camera Alta** saranno eletti per Paese. Sia tutti i Paesi aderenti che la popolazione di tutto il pianeta saranno rappresentati. Un po' come le funzioni di Camera dei Deputati e del Senato in casa nostra, il Parlamento dovrà agire come un organismo legislativo.

Il primo grande nodo da sciogliere è l'impossibilità di operatività del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Un organo di così grande importanza, indispensabile per la risoluzione di guerre e tensioni internazionali, non può sottostare al veto di un solo componente. I componenti permanenti del Con-

siglio di Sicurezza: Cina, Russia, USA, Regno Unito, Francia non possono decidere le sorti del Mondo o iniziare una guerra bloccando l'azione diplomatica degli altri 188 Stati membri.

Un nuovo Parlamento così formato avrà la capacità rappresentativa di sostituire la funzione obsoleta e anti democratica dell'attuale Consiglio di Sicurezza.

Come succede in Europa, il Parlamento dovrà creare le leggi che i Paesi aderenti non potranno più applicare arbitrariamente. Sarà difficile per qualsiasi governo locale commettere crimini contro le loro minoranze linguistiche, religiose o politiche, non potranno più invadere, iniziare una guerra quando il **Parlamento Mondiale** ha legiferato e votato una risoluzione.

Dare il potere di voto all'intera assemblea trasformata in Parlamento è un passo necessario per scongiurare la continuazione della guerra in Ucraina. Chi oggi deve chiedere il **cessate il fuoco con conseguente tavolo di pace** non è solo la gente coinvolta nel conflitto ma L'Italia e l'Unione Europea. L'Italia non è, e non sarà in grado in futuro di impegnarsi a dare fondi per gli armamenti necessari all'Ucraina per difendersi. Il nostro debito pubblico è al collasso e questa spesa potrebbe far traboccare il vaso!

L'Europa è in un mare di guai perché per mantenere gli accordi commerciali con gli Stati Uniti rischia di perdere il suo equilibrio commerciale con la Cina, la Russia ed altri Paesi dove sono impegnate le sue multinazionali.

Europa e Italia dovrebbero lavorare per rafforzare il ruolo delle Nazioni Unite

Non era questo il ruolo di **governance** mondiale che si era previsto dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale? Se non si vuole che l'Ucraina diventi un espediente per aprire altri fronti di guerra in giro per il mondo è necessario che noi italiani chiediamo alle nostre autorità Nazionali ed Europee di dare maggiori poteri alle Nazioni Unite.

A tutti i Popoli devono essere garantiti il diritto all'autosufficienza economica, il diritto a una condizione economica dignitosa, il diritto di tutti a migliorare la propria condizione economica.

Non permettiamo che le grandi potenze si spartiscono l'Ucraina e l'Europa.

No all'espansionismo commerciale delle multinazionali occidentali, del capitalismo stalinista cinese, degli oligarchi Russi o di qualsiasi altra banda di predatori si possa formare in questo pianeta.

Si ad un nuovo Parlamento Mondiale.

Il Terremoto

Claudio Bricchi, 032023

I terremoto in Turchia ed in Siria ha dato il via alla gara degli aiuti umanitari. Le immagini dei due paesi devastati dal sisma non possono lasciare indifferenti e molte persone contribuiscono con donazioni private, grandi e piccole, allo sforzo di solidarietà.

Molti stati, attraverso organizzazioni come la Croce Rossa e la Luna Rossa, accorrono in aiuto.

Nel complesso, secondo The Syria Report, autorevole rivista di analisi economica dedicata alla Siria, ben il 74% degli aiuti giunti in Siria, tra il 14 ed il 17 Febbraio sono arrivati da paesi arabi e soprattutto sono arrivati nelle zone controllate dal governo; il 15% è arrivato da paesi come l'Italia e altri paesi europei e non, mentre solo il 10% è arrivato da paesi alleati chiave del regime di Assad come Russia, Cina ed Iran.

Il sistema di potere che fa capo a Damasco e che si articola in una miriade di attori locali, élite, notabili, funzionari di partito, signori della guerra, trafficanti, intermediari, faccendieri, prestanome e gregari di ogni colore e

foggia, riceve così ingenti risorse che servono a prolungare la propria sopravvivenza e quella dei loro clienti in una situazione finanziaria drammatica. Gli aiuti per l'emergenza umanitaria e per la ricostruzione contribuiscono così a mantenere in funzione l'economia di guerra che è basata sulla distribuzione esclusiva di servizi, gestiti come strumento per creare consenso nella frammentazione della società siriana, su base clientelare, ideologica, familiare, comunitaria e identitaria. Mentre il governo, nonostante gli appelli internazionali, ha concesso l'autorizzazione a far transitare gli aiuti dai territori da esso controllati a quelli dove operano le milizie anti governative con colpevole ritardo.

In Turchia la situazione dal punto di vista umanitario è senz'altro migliore, mentre quella politica diventa ogni giorno più tesa. I limiti della macchina dei soccorsi nazionale sono sotto gli occhi di ogni turco, così il governo reagisce stringendo la repressione verso le opposizioni, preoccupato dalle imminenti elezioni politiche e dal precedente del 1999; allora il ter-



remoto e le inefficienze del governo nell'organizzare i soccorsi aiutarono Erdogan a prendere il potere. Il timore del ricorso storico è enfatizzato dalle già molte denunce alla magistratura da parte di privati cittadini e comitati che evidenziano sia l'inefficienza che la corruzione.

Quel che si evince dalle storie parallele di Siria e Turchia è la banale e triste constatazione che ancora in molti paesi del mondo il potere è apertamente sordo e cieco di fronte ai bisogni dei cittadini anche nelle emergenze più acute. In Siria si ha l'impressione che il terremoto sia stata solo una parentesi che ha interrotto la normale attività di quel paese, la guerra, che continua.

Produttori italiani di latte al collasso AGEA pignora i conti correnti aziendali



Tarcisio Bonotto-03/2023

Dopo i primi colloqui tra e il Ministero dell'Agricoltura, AGEA e le associazioni di categoria COPRAGRI E APL, che difendono i produttori di latte dal guazzabuglio di azioni poco chiare e a volte "truffaldine" degli uffici nazionali deputati al controllo delle Quote Latte e delle relative Multe, ora sono arrivati, nella sola zona di Verona, 10 pignoramenti dei CONTI CORRENTI AZIENDALI.

Quando il direttore di AGEA aveva inteso bloccare tutte le procedure a carico dei produttori di latte, fino a conclusione dei colloqui.

Che cosa significa e implica tale pignoramento?

Nei conti correnti aziendali confluiscono tutti i proventi della vendita del latte, i prelievi per pagamento dei mangimi, foraggio per le mucche. Non solo, tutte le spese che l'azienda supporta per i suoi obiettivi: macchinari, veterinari, manutenzione, stipendi.

Con il pignoramento tutto ciò viene bloccato dalla banca su mandato di AGEA e attuato dall'Agenzia delle Entrate.

C'è da sottolineare che sono stati bloccati i Conti Correnti anche di coloro che avevano vinto il ricorso contro le multe, sulla base delle sentenze della Corte Europea di Giustizia e dell'Ordinanza

del GIP, Paola di Nicola, Tribunale di Roma, in data 5 giugno 2019, che ha potuto rilevare: "Come sopra descritto in premessa, l'unica certezza a cui si è giunti nel presente procedimento penale, ... è che i dati sui capi che producono latte, è falso e che i numeri forniti da AGEA e dall'Istituto Zooprofilattico di Teramo, sono del tutto inattendibili, ..."(Pag 7 ordinanza).

Ci sono tre opzioni, ha detto Gaiga Cristiano, al quale hanno bloccato il CC e da circa 20 anni sta lottando per un corretto espletamento delle procedure di ricalcolo delle multe:

1. *La prima: lasciar morire di fame le mucche.*
2. *La seconda: il Governo che ha preso tale decisione si faccia carico delle spese. Le mucche non sono più nostre, ma in ostaggio ad AGEA, ente governativo.*
3. *Chiamare gli animalisti a prendersi cura dei bovini.*

Certo che tale atteggiamento non è commisurato all'entità del problema, né è in funzione del benessere sociale ed economico di un settore che è tra l'incudine e il martello tra prezzi del latte decisi non dai produttori ma dagli utilizzatori e pratiche sindacali e governative a dir poco chiare e competenti. Ciò porta alla disintegrazione della filiera produttiva italiana. Un crimine contro la società.

La guerra, della **disinformazione**

La guerra in Ucraina non viene solo combattuta sul campo. Al dolore e allo sconcerto si aggiunge un'altra guerra, quella della disinformazione. Un'informazione soprattutto schierata che la maggior parte delle volte ci fa dimenticare che la guerra è una barbarie e non ci si può schierare.

La guerra non ha vincitori perché anche chi predomina ha le sue perdite e le sue conseguenze. Nella guerra delle bugie e di chi la spara più grossa a favore o contro la NATO, la Russia, l'Europa, l'Ucraina c'è un ulteriore male che non contribuisce a realizzare una pace vera.

Dante Nicola Faraoni, 22-02-2023

Tanto meno chi utilizza le notizie per rafforzare la posizione del Governo Meloni inclusa una certa sinistra.

Quello che vediamo nei media e nei social è una pratica strumentale inaccettabile fatta sulla pelle di chi la guerra la subisce.

Consigliamo ai nostri lettori di ponderare bene quello che leggono e non dare giudizi di parte perché escluso il popolo sovrano, e coloro che rispettano questo principio, tutti gli altri si possono dividere tranquillamente le colpe di questo e di altri conflitti sparsi per il mondo.

Con le statistiche che dicono 65% degli italiani dice No alla guerra la RAI spedisce Bruno Vespa in Ucraina a chiedere a Zelenski di partecipare a S. Remo con il chiaro obiettivo di provare a ribaltare il giudizio dell'opinione pubblica!

Quando però hanno visto che la protesta saliva e si stavano organizzando manifestazioni in piazza, hanno ridimensionato la cosa. È doloroso e fa molta rabbia vedere che la maggior parte della politica e delle nostre leadership, nonostante i traumi storici subiti dall'Italia in due guerre mondiali, riscontrino nella guerra e in Bruno Vespa un ponte per il futuro della democrazia e del progresso!

Sono però in pochi a parlare del motivo per il quale è stata portata la guerra in Europa. Chi afferma che la Russia ha attaccato l'Ucraina cercando di invaderla dice una mezza verità. Il conflitto in quella zona c'è da 10 anni, dall'invasione Russa alla Crimea.

Si conoscevano le forti tensioni ma in tutti questi anni nessuno dei potenti del mondo ha speso una parola, un'azione diplomatica concreta per riconciliare le parti, perché? Eppure delle contraddizioni geopolitiche di quella zona la storia rincorre contrasti tra i due pretendenti fin dai tempi dell'Unione Sovietica.

Perché la UE o l'ONU non sono mai intervenuti per creare le basi della riconciliazione, per una pacifica convivenza tra le parti? I media devono dire che oggi le guerre si fanno per espandere i mercati, per interessi economici e che, quasi in toto, le leadership mondiali e "nostrane"

accettano ciò dando le spalle a dolorose tragedie subite da milioni di persone.

Tutti gli analisti sanno che l'Ucraina è una zona strategica per l'accesso delle vie commerciali verso l'Europa Comunitaria. Inoltre è considerata il granaio d'Europa essendo uno dei più grandi produttori di cereali al mondo.

Lo sa la Cina che vorrebbe aprirsi una delle cosiddette "vie della seta" dai porti del Mar Nero per rifornire più velocemente i Paesi del centro, nord ed est Europa. Ovviamente lo sa la Russia che prima ha reso dipendente dal suo gas l'Europa e poi ha iniziato a ricattare la Germania ed i paesi dell'est chiedendo maggiori sbocchi commerciali in EU.

Con la scusa della Nato sono arrivati gli "Americani" non a difendere l'Europa ma a difendere i loro accordi commerciali con l'Unione Europea, minacciati da Cina e Russia che rivendicano la loro fetta. Ma è così sano essere per l'ennesima volta alla mercé degli USA?

Non basta la cronaca giornaliera di una guerra, è necessario che i media ci raccontino i fini ed i veri motivi per cui questa guerra è stata pianificata. Ci devono spiegare quali sono le convenienze socio economiche dei popoli europei ad affrontare ed accettare questa guerra.

Certo che se giornali e TV sono controllati da uomini d'affari proprietari di multinazionali e da politici che mangiano sul piatto della globalizzazione economica, le possibilità di avere la verità sulla guerra sono minime.

Chi in questo Paese fa informazione deve spiegare perché tutti si contendono a suon di cannoni l'Europa. La risposta c'è, siamo il mercato più ricco del mondo, in nessun Paese si spende tanto come fanno i cittadini europei. Tutti sbavano alle porte dell'Europa per accaparrarsi una fetta del nostro mercato e le distorte leggi della globalizzazione economica ne sono la controprova.

All'interno di questo brutto guaio in cui si è cacciata la UE, c'è da chiedersi con preoccupazione che fine farà il sogno di un'Europa pacifica, resiliente ed unita.

Le origini della guerra in Ucraina ed il futuro dell'Europa.

Dante Faraoni 03-2023

E' oramai un anno che abbiamo la guerra in casa e l'Unione Europea di cui facciamo parte è sempre più coinvolta nel conflitto. La guerra è una barbarie ma per capirne la follia è importante individuarne i motivi scatenanti.

È importante capire cosa si contendono, non solo Ucraina e Russia, ma anche le altre Potenze Mondiali interessate alle sorti del conflitto. Per un'analisi storica di tale situazione, la *Teoria dell'Utilizzazione Progressiva, PROUT* ci permette di utilizzare uno strumento straordinario: il [Ciclo Sociale](#).

Lo sviluppo delle varie società è in stretta relazione con l'evoluzione della **psicologia collettiva** della società stessa. È il modo di pensare, la mentalità dominante di una società a determinare il tipo di cultura, l'ordinamento sociale in un certo periodo storico. Sulla base di questo concetto l'ideatore P. R. Sarkar ha individuato quattro classi psicologiche (i nomi sono in Sanscrito),

1. **Shudra**, mentalità del lavoratore, bracciante
2. **Ksatriya**, mentalità del guerriero, militare
3. **Vipra**, mentalità dell'intellettuale, tecnocrate
4. **Vaeshya**, mentalità del capitalista, affarista

ANALISI STORICA

Certamente negli ultimi 200 anni gli Stati Uniti d'America, Europa, la Cina, la Russia hanno avuto percorsi storici diversi. L'Occidente: USA, Europa, Gran Bretagna, Giappone, le ex colonie inglesi, sono in piena era **Capitalista** dominate dalla mentalità **Vaasha**. In questi 2 secoli la cultura, gli eserciti, il lavoro sono dipesi dal denaro di cui una stretta cerchia di persone ne controlla il valore. Tutto viene monetizzato e tutto diventa merce senza limite all'accumulo di beni. Questo è il fine.

In Cina e Russia qual'è oggi la psicologia collettiva dominante? **La Cina** ha un regime totalitario che esiste dagli anni '40 quando Mao Tze Tung prese il potere con le armi e instaurò un regime comunista. Questa azione diede luogo **all'inizio di un'era Kshatrya**, dove il potere era gover-

nato attraverso l'utilizzo della forza fisica, gli eserciti, le armi, l'ordine. Questo totalitarismo iniziò ad incrinarsi con la **"Rivoluzione Culturale"** iniziata negli anni '60. La richiesta di libertà pretesa dai giovani e dagli intellettuali cinesi, venne repressa nel sangue e con il carcere **"rieducativo"**. Questo periodo durò fino alla famosa protesta dei giovani e studenti di piazza Tienanmen dell'89, anche questa repressa violentemente. Ma **le richieste degli intellettuali fecero ripensare e rivedere le posizioni all'interno del Partito Unico** ed iniziarono una serie di riforme che diedero maggiori libertà di pensiero, diventando prerogativa di cambiamento.

Queste riforme favorirono una élite privilegiata colta ed istruita che non corrispondeva esattamente alla nomenclatura ma all'intelligenza di regime.

Dirigenti d'azienda, intellettuali, scienziati e tecnici che hanno iniziato a cambiare il modo di pensare, il lavoro ed i processi di industrializzazione introducendo le nuove tecnologie. È **stato l'inizio dell'era Vipra, dei tecnocrati al potere**. Fu questa linea che prese le redini del Partito Comunista dove gli intellettuali controllavano lo Stato e l'Esercito.

La Cina subì grandi cambiamenti e queste nuove idee aumentarono i contatti commerciali con l'estero e cambiarono il modo di interagire all'interno della società Cinese. Un'ulteriore svolta della storia recente è stata l'adesione al WTO. L'11 dicembre 2001 la Cina divenne membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Accogliendo l'invito degli occidentali sposò completamente **la globalizzazione economica**, il sistema di scambio inventato dagli



MDE
I CIRCOLI del Movimento
Democrazia Economica

Crea un Circolo MDE nel tuo Comune

E inizia ad organizzare *Seminari di Studio*, di battiti sui temi locali di natura sociale, economico-culturale e Ambientale. Per lo sviluppo della tua Zona.

Iscriviti a MDE - modulo di iscrizione

USA per espandere il loro potere commerciale in tutto il mondo. **Quella fu la svolta che proiettò ufficialmente la Cina nell'era Vaeshya. Una forma di capitalismo diverso, un Capitalismo di Stato con cui ha iniziato a competere nel mercato globale.**

In Russia invece nell'Ottobre 1917 ci fu una **rivoluzione Shudra** dei poveri, dei braccianti e lavoratori oppressi, ridotti alla fame dell'Impero Zarista. **L'era Kshattrya**, dei militari al potere iniziò come risposta al caos sociale post rivoluzione creando negli anni a venire **l'imperialismo comunista dell'URSS** in contrapposizione all'occidente capitalista. I **Vipra**, gli intellettuali dei Paesi oggi ex blocco comunista iniziarono in patria e all'estero a contestare il Partito Unico. La situazione di estrema povertà in cui versavano questi Paesi, gli appelli degli intellettuali a sposare le libertà e gli stili di vita della vicina Europa determinarono, con la caduta del **Muro di Berlino**, la fine dell'Impero Sovietico. L'espressione di quella classe Vipra, anche qui non solo letterati ed artisti ma l'intelligenza; scienziati, manager istruiti, andò al potere. La Russia ha iniziato a praticare gli stili di vita e le scelte economiche della vicina Europa Occidentale. **Ha avuto un'era Vipra molto breve anche perché, con l'avvento di Putin quegli intellettuali/tecnici sono diventati oligarchi**, capi di società statali durante il regime comunista, poi diventate di loro proprietà e messe in competizione sul mercato internazionale come le multinazionali occidentali. Una trasformazione che ha fatto entrare la società russa in una nuova era, quella capitalista, l'era dei **Vaasha**. La Russia degli oligarchi ha avuto questa benedizione quando Putin chiese di entrare a far parte del WTO; era il 2011. Da quella data, come per la Cina, la velocità della Russia nei mercati commerciali globali è aumentata in maniera significativa. Stesso percorso storico lo ha avuto la più piccola **Ucraina** dove al potere, come in Russia, si sono imposte delle oligarchie prodotte dalla vecchia nomenklatura post Sovietica. **I Vaasha, gli oligarchi che oggi controllano l'Ucraina**, hanno sfruttato la posizione geografica, le importanti risorse naturali e l'enorme capacità produttiva per competere nel mondo globalizzato.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Ci troviamo oggi in balia di questi Blocchi capitalisti che hanno una diversità nella storia e nell'agire ma che tutti operano con una mentalità di conquista dei mercati i cui proventi sono accumulati o dai

padroni delle multinazionali o dagli oligarchi Russi o Ucraini o dai dirigenti del partito che gestiscono le aziende di stato in Cina. Non c'è in questi blocchi un reale obiettivo di aiutare i propri popoli ma di soddisfare le manie di accumulo dei loro leader.

Il conflitto armato in Ucraina è l'ultimo **atto spartitorio, l'ultima frontiera che separa le potenze dal mercato più ricco del pianeta: l'Unione Europea. Tutti ambiscono ad intensificare i loro scambi commerciali. La mentalità "acquisitrice" Vaeshya predomina su tutti i competitor globali che cercano di destabilizzare l'Ucraina per interessi economici. E' il gioco sporco della guerra commerciale di queste potenze. Tale inequivocabile analisi è necessaria per capire non solo lo stato delle cose ma quello che ci attende in futuro.** Se non si trovano soluzioni a questa mentalità spartitoria, guerrafondaia e di competizione sulle spalle della popolazione mondiale le guerre continueranno a susseguirsi. Ieri era l'Afghanistan, poi la Siria, oggi è l'Ucraina, domani un altro mercato da difendere o da conquistare. Il cambiamento avverrà quando sarà posta fine alla follia della globalizzazione economica e dell'ideologia che la sostiene: il capitalismo, sia esso spartitorio, di monopolio o di Stato.

LE SOLUZIONI

Per porre fine alla politica della globalizzazione capitalista va chiesta in ogni singolo angolo della terra l'autosufficienza socio economica di ogni popolo, di ogni Stato Sovrano, di ogni Continente. Questa è l'unica cura per evitare, oggi, le guerre.

Il sistema Prout individua nella differenziazione in zone o [unità socio economiche autosufficienti](#) la strategia per creare stabilità economica, garanzie delle minime necessità e redistribuzione della ricchezza in ogni Paese del Mondo. Questa strategia di crescita sostenibile non viene proposta per dividere il Mondo in tanti Stati Nazionali ma per ripristinare l'identità culturale e garantire le necessità socio economiche di tutti i popoli.

In questa direzione l'Europa Comunitaria potrebbe essere un esempio all'avanguardia solo se rifiutasse la guerra e la competizione economica globale. Se perseguita, tale politica di economia bilanciata, potrebbe garantire sicurezza alimentare, energetica, e delle altre minime necessità di ogni singolo Stato Sovrano dell'Europa Comunitaria. Per incentivare il benessere e la sicurezza dei suoi citta-

dini la UE, attraverso una relazione basata sul principio della cooperazione coordinata, dovrebbe essere garante di aiuti, interscambi sociali ed economici tra tutti i Paesi aderenti incentivando la crescita all'interno dei suoi confini. Quale bisogno hanno i Paesi Europei di importare quegli stessi prodotti che essa stessa produce con qualità anche superiore? Perché produrre energia rinnovabile acquistando le tecnologie in Cina? Perché siamo diventati dipendenti dal gas Russo rischiando il collasso economico?

Per porre fine alla politica della globalizzazione capitalista va chiesta in ogni singolo angolo della terra l'autosufficienza socio economica di ogni popolo, di ogni Stato Sovrano, di ogni Continente. Questa è l'unica cura per evitare, oggi, le guerre.

Uno dei passi indispensabili per mantenere una pace duratura in Europa ed ai suoi confini è chiedere lo **Stop alla colonizzazione economica globale.**

LA PACE AI CONFINI DELL'EUROPA

Se la UE vuole accogliere nei suoi confini l'Ucraina, iniziando un vero processo di pace che garantisca la sicurezza ai popoli che rappresenta, dovrebbe richiedere la creazione di una Unità Socio Economica Autosufficiente. La garanzia che l'Ucraina inizi un processo di politica economica in questa direzione sarà indispensabile per fermare la guerra. Ciò comporterà anche la creazione di una Zona Autonoma sul modello post 2° Guerra Mondiale delle province di Bolzano e Trento che ha favorito, non solo la convivenza ed il rispetto dei diritti delle varie etnie, ma anche lo sviluppo economico. Così come una vera ricostruzione post bellica, necessiterà di una politica economica basata sul concetto suggerito da P. R. SARKAR di [People's Economy](#).

Solamente attraverso il ripristino dei diritti umani cardinali, il rispetto dei diritti della terra e di tutti gli esseri viventi si potrà instaurare la pace in Ucraina. Non permettiamo che gli interessi economici dei nazionalismi e dei socio-sentimenti prevalgano sui valori dell'Universalismo e della civile convivenza tra i Popoli.

Un'interpretazione peculiare della questione pace

Lotta contro l'oppressione, espansione dei sentimenti sociali, universalismo e Governo Mondiale

Compilazione di alcuni concetti espressi da P.R. Sarkar.

A cura di Tarcisio Bonotto

27 agosto 2004

Poiché il dibattito sulla pace sta proseguendo di pari passo all'incedere di conflitti e guerre e la richiesta pressante di pace di milioni di persone nel mondo sembra aver creato una certa polarizzazione sociale sulla necessità dei conflitti, si potrebbe desumere che la pace venga interpretata come assenza di guerra.

In questi anni il grido "pace" è diventato patrimonio di tutti e lo testimoniano i milioni di bandiere appese alle finestre. Purtroppo nulla si ottiene con le sole invocazioni. *"Non c'è altro modo di ottenere la pace che dichiarare guerra alle reali cause che impediscono la pace"*, afferma Sarkar.

In realtà possiamo allargare la giurisdizione del concetto di pace perché, come dice Sarkar: *"Nella vita personale di ogni essere umano c'è un conflitto costante tra l'intelletto positivo e quello negativo, tra la forza spirituale e forza materiale. A volte trionfa la forza positiva, a volte è la forza negativa ad uscirne vittoriosa. Anche nella vita sociale ha luogo una battaglia analoga tra forze positive e negative. La forza positiva deve combattere contro le forze negative e durante questa lotta, fintanto che predomina la forza positiva, si crea un particolare tipo di pace che può essere chiamata pace senziente (pace bianca). Similmente, quando è la forza negativa ad essere vittoriosa, si instaura un altro tipo di pace, che si può chiamare pace statica (pace nera). Da ciò si vede che la pace è un fattore relativo"*

Teorizzando sulla questione pace in relazione sia all'individuo che alla società possiamo affermare che "la pace suprema ed eterna non può essere stabilita nella vita collettiva, poiché le attività di estroversione di cui è costituito questo mondo hanno due funzioni - la prima è dominata dalla forza positiva e la seconda dalla forza

negativa. Se l'esistenza di questo mondo consiste nella coesistenza di queste due forze, allora la pace permanente (sia essa senziente che statica) significherebbe la cessazione o dell'una o dell'altra, oppure di entrambe. Per questo non può esistere una pace collettiva tranne che nell'annientamento assoluto, il che è un'idea illogica. Comunque un individuo può certamente raggiungere la pace suprema per mezzo dell'elevazione spirituale, che da un punto di vista mondano può essere considerato come la cessazione della vita individuale"

Per quanto concerne la vita nazionale, tanta parte nel mantenimento della pace sociale ce l'hanno i governanti e coloro che lavorano per l'amministrazione pubblica.

"Quando i servitori del stato hanno i nervi saldi, gli elementi statici e antisociali, rimangono sotto controllo. In quei periodi il paese vive uno speciale tipo di pace, noto come pace senziente. Se invece i governanti sono deboli, allora predominano gli elementi statici, e le persone oneste sono costrette a stare in ombra. Questo tipo di pace può essere definita pace statica. La pace statica è naturalmente indesiderabile"

Nel caso dei conflitti o delle aggressioni armate, il dilemma del non interventismo e della diplomazia, o dell'intervento armato ha creato divisione e scalpore nella ns. società. Anche se il desiderio collettivo era quello di affermare a gran voce che, nel caso dell'Iraq, un'aggressione armata andava fermata, pur tuttavia nessuno aveva i mezzi per impedirlo.

Comunque, nel caso di conflitti tra diverse comunità e nazioni, oppure nei rapporti sociali nel nostro stesso territorio, vi sono situazioni che se non risolte creano un clima sociale degenerante.

Ancora Sarkar "Se un certo gruppo sociale di una certa regione attacca un altro gruppo sociale della stessa regione o di un'altra regione e in tali circostanze tutti gli altri gruppi sociali

“dichiarare guerra alle reali cause che impediscono la pace”

rimangono muti spettatori o invocano la strada del negoziato o del compromesso come l'unica percorribile, allora dovrebbe essere chiaro che stanno incoraggiando soltanto una pace statica.

Se, ad esempio, c'è un buon rapporto formale con un vicino, ma appare chiaro che questi ha intenzione di uccidere la moglie, quale dovrebbe essere il dovere degli altri vicini? Tenere la bocca chiusa e rimanere seduti con le mani in mano considerando la cosa un affare privato? Contribuiranno allo stabilirsi di una pace statica non impedendo l'omicidio di quella donna? No, l'umanità non permette questo. E' desiderabile che essi sfondino la porta in qualche modo, entrino e proteggano la donna. In questo modo dovrebbero aiutare a ristabilire la pace senziante adottando le misure necessarie contro l'oppressore. **Se un qualsiasi paese commette atrocità contro delle minoranze, o attacca qualche paese vicino debole, allora gli altri paesi vicini dovrebbero armarsi e, usando la forza necessaria, reprimere il tiranno per stabilire la pace senziante.**

Per questo le persone che vogliono stabilire la pace senziante dovranno fare continui sforzi per acquisire sempre più forza. E' impossibile per le pecore stabilire la pace senziante in una società di tigri: coloro che sostengono che la non-violenza consiste nel non usare la forza, tristemente non possono né stabilire la pace senziante né difendere la libertà guadagnata a caro prezzo. La loro non-violenza può essere un inganno, o un tentativo diplomatico di nascondere la propria debolezza, ma purtroppo non c'è nessuna possibilità che essi possano stabilire una pace senziante”

Da questo punto di vista il problema del mantenimento della pace, per coloro che desiderano il benessere collettivo, è di acquisire sempre maggiore peso e statura, per avere il potere di contrastare coloro che sfruttano.

Come fare ad avere maggiore peso e statura, sia come individui che come movimento?

Questo è tema di dibattito.

La questione cittadinanza?

E' un diritto di nascita la cittadinanza universale.

“Ogni atomo di questo universo”, afferma Sarkar, “è proprietà comune di ogni essere vivente. Questo deve essere riconosciuto come un principio assoluto. Dopo aver riconosciuto ciò, l'idea che uno sia un connazionale e un altro sia straniero, che una certa persona abbia diritto alla cittadinanza mentre altri abbiano meno diritti, o addirittura nessun diritto, non può reggere. Infatti tali affermazioni sono l'espressione del peggior genere di privilegi acquisiti. Se la gente in un paese soffre per mancanza di terra e di cibo mentre un in altro paese c'è, eccedenza di terra e cibo, come dovremmo chiamare questo se non capitalismo? Tutti gli uomini sono cittadini del mondo dalla nascita. Ognuno ha il diritto di viaggiare e di stabilirsi dove vuole e di vivere come un essere umano. Se qualsiasi gruppo di persone non è pronto ad accettare questo diritto fondamentale, allora si dovrebbe capire che le sue dichiarazioni di volontà di pace sono dirette esclusivamente ad ingannare e a fuorviare gli altri.

Una persona ha il diritto di vivere non solo su questo piccolo pianeta, ma su qualsiasi pianeta o satellite, asteroide, stella, galassia, in qualsiasi parte di questa vasta creazione. Se qualcuno vuole privare la gente di questo diritto di nascita, allora gli esseri umani lo imporranno con l'uso della forza.”

**Il mio paese è in ogni paese,
Farò valere i miei diritti con la forza.**

Universalismo

L'assenza di una visione globale sta alla radice della maggior parte dei problemi. Persone potenti stanno commettendo ingiustizie e atrocità sui più deboli. Gruppi umani usano il loro potere per sfruttare gli indifesi. In tali circostanze il dovere delle persone oneste è di dichiarare guerra agli oppressori.

Non è saggio starsene tranquilli sperando che la sola persuasione morale porterà i risultati desiderati. Tutte le

persone oneste dovranno quindi essere unite. Una guerra contro gli oppressori richiede preparazione. Le persone che commettono qualsiasi tipo di oppressione nella vita collettiva o su qualsiasi gruppo umano non possono essere perdonate.

Perdonare in tali circostanze non significa solo mostrare debolezza, ma anche incoraggiare l'ingiustizia, poiché gli oppressori diventano ancora più sfrenati. Nella vita individuale se una persona malvagia opprime un innocente, quest'ultimo può, di sua spontanea volontà, perdonare l'oppressore, per provare la propria tolleranza o per qualche altro motivo, ma se questo oppressore attacca un gruppo umano, allora, naturalmente, nessuno può scusarlo a nome di tutto il gruppo; nessuno ha il diritto di fare questo. Se qualcuno agisce al di fuori della propria giurisdizione sarà condannato da coloro che rappresenta. Va detto quindi che il perdono si applica soltanto alla vita individuale e non a quella collettiva.

Nella vita individuale, quando una persona diviene generosa e aperta mentalmente essa si eleva al di sopra del tribalismo, del campanilismo etc. Spesso sento dire che il nazionalismo è un sentimento apprezzabile e libero da ogni ristrettezza. Ma è vero? In realtà anche il nazionalismo è un fattore relativo come il tribalismo, il campanilismo o il regionalismo. In certi casi il nazionalismo è migliore del tribalismo, campanilismo etc, altre volte è peggiore. Prendiamo ad esempio i nazionalisti portoghesi: la sfera psichica dei nazionalisti portoghesi è minore di quella dei mussulmani comunalisti perché questi ultimi pensano all'interesse di un numero maggiore di persone, poiché essi sono più numerosi del popolo portoghese. In questo caso non si possono criticare i sentimenti dei comunalisti mussulmani in confronto ai nazionalisti portoghesi. Analogamente bisogna riconoscere che i sentimenti dei Rajputs castisti hanno maggior respiro di quelli dei nazionalisti portoghesi poiché i primi contemplan una maggiore potenzialità di benessere per un maggior numero di persone.

coloro che intendono giovare alla società dovranno ... organizzare un governo mondiale

I sentimenti sociali ristretti, come ostacoli al benessere collettivo

Si può osservare che il casteismo, il comunalismo, il regionalismo e il nazionalismo sono tutti simili e la gente invoca a gran voce quel tipo che gli conferisce maggiore influenza. In realtà ciascuno di questi sentimenti soffre di tutti i difetti degli "ismi", cioè ristrettezza, violenza, odio e inganno in grande quantità. Coloro che entrano nel campo del sociale ragionando in termini di "mio" e "tuo" creano gravi squilibri nella società umana. Coloro che desiderano migliorare le condizioni di tutti gli esseri viventi, mantenendosi al di sopra di ogni genere di ristrettezza, devono abbracciare l'universalismo come l'unica scelta. Non è giustificato attribuire le caratteristiche e i difetti degli "ismi" all'universalismo, perché esso si pone al di sopra di essi. Se consideriamo tutto come nostro, allora la questione del mio e tuo non ha più ragione di esistere. Non ci sono più occasioni per la violenza, l'odio, la ristrettezza.

Il Governo Mondiale, oltre i limiti del locale o nazionale – per realizzare una pace duratura

La forza dei castismi, dei regionalismi, dei comunalismi, dei nazionalismi tende a diminuire con il passare del tempo. Gli uomini moderni dovrebbero capire che in un prossimo futuro dovranno adottare l'universalismo. **Quindi coloro che intendono giovare alla società dovranno mobilitare tutta la loro forza e il loro intelletto per organizzare un governo mondiale, lasciando da parte tutte le considerazioni di carattere locale o nazionale.**

Dovranno concentrarsi esclusivamente su attività costruttive in maniera semplice e diretta, piuttosto che indulgere in tentativi ambigui o diplomatici. Molti pensano che il solo ostacolo alla formazione di un governo mondiale siano i diversi e contrastanti interessi nazionali. La mia opinione è che questo non sia il solo ostacolo, ma che sia anzi di importanza secondaria. **Il vero impedimento è la paura dei governanti locali di**

perdere il loro potere. Con lo stabilirsi di un governo mondiale, il potere di cui godono oggi nei vari paesi e nazioni cesserà di esistere.

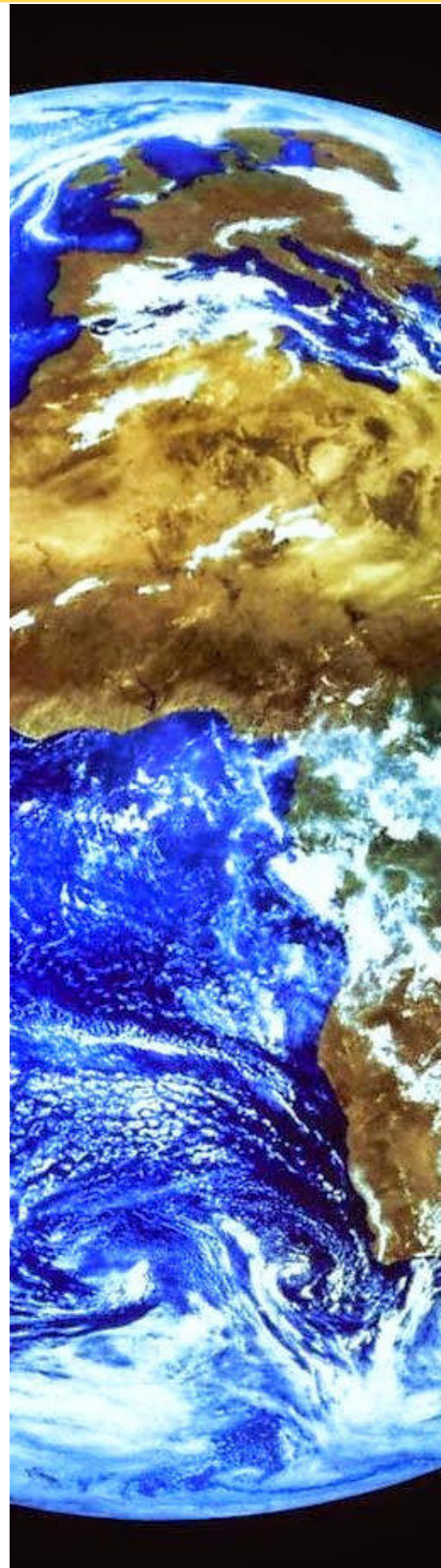
I differenti interessi nazionali e lo scetticismo possono ritardare la formazione di un governo mondiale. Il progresso di questa opera deve essere portato avanti un passo alla volta, per eliminare le paure irrazionali della mente umana. Inoltre si dovrà prendere nella dovuta considerazione la rimozione di tutti i possibili ostacoli alla formazione del governo mondiale.

Il governo mondiale deve essere creato poco alla volta, non improvvisamente. Ad esempio si potrebbero formare, per un periodo da valutare, due Camere. La Camera Bassa comprenderà rappresentanti dalle diverse parti del mondo, eletti in base alla popolazione, mentre i membri della Camera Alta saranno eletti per paese. In questo modo i paesi che, per l'esigua popolazione non potranno mandare un rappresentante alla Camera Bassa, potranno comunicare al mondo la loro opinione per mezzo del loro rappresentante alla Camera Alta.

La Camera Alta non può prendere decisioni senza l'approvazione della Camera Bassa, ma ha la possibilità di revocare le decisioni prese dalla Camera Bassa.

In un primo tempo questo governo mondiale agirà semplicemente come un corpo legislativo. Il governo mondiale potrà esercitare il diritto di applicare o non applicare qualsiasi legge in qualsiasi regione. Nei primi tempi di funzionamento del governo mondiale i governi dei vari paesi avranno solo potere amministrativo. Non avranno il potere di applicare le leggi in modo arbitrario. Sarà difficile per qualsiasi governo commettere crimini contro le loro minoranze linguistiche, religiose o politiche, secondo i capricci delle maggioranze governative".

Parole chiave: governo mondiale, universalismo



Il ritmo della storia

Alcune ipotesi sugli eventi ciclici della storia contemporanea

Tarcisio Bonotto 03-2023



Prof. Ravi Batra—Economista

PROUT, la “**Legge del Ciclo Sociale**” che afferma come il susseguirsi delle classi sociali al dominio della società segua un andamento spiraliforme e ciclico inarrestabile. Per questo la storia è da riscrivere!

Le quattro classi sociali, nel Prout, vengono definite sulla base della psicologia individuale, non sulla base dei rapporti economici, come nel caso del marxismo, in cui si trovano antitetici Borghesia e Proletariato.

Nel Prout le classi sociali o psicologiche sono 4: **lavoratori, guerrieri/militari, intellettuali e affaristi.**

Queste categorie rispecchiano la psicologia individuale. La **psicologia del lavoratore** si accontenta del salario, la famiglia e sicurezza del lavoro. In questa categoria abbiamo tutti i lavoratori/trici manuali, una base solida dello sviluppo socio-economico.

La **psicologia guerriera** affronta le sfide imposte dalla natura con l’uso della forza fisica e del coraggio. In questa categoria troviamo gli avventurieri, Polizia, i Militari, gli sportivi, etc. La **psicologia intellettuale** affronta le sfide imposte dalla natura con l’uso del proprio acume intellettuale e in questa classe troviamo gli insegnanti, scienziati, ricercatori, religiosi, impiegati, etc.

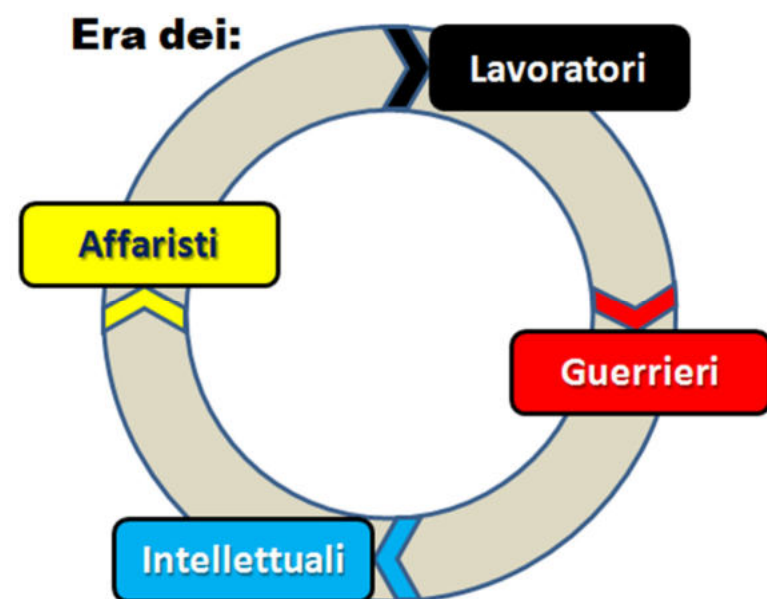
La **psicologia dell’affarista** si accontenta dello scambio di oggetti, non necessariamente dell’accumulo di denaro. Qui troviamo imprenditori/trici, commercianti, ect.

Certamente conoscerete l’economista Ravi Batra, venuto alle cronache italiane per aver ricevuto nel 1990 la medaglia d’oro del Senato Italiano, per le sue previsioni sociali ed economiche azzeccate. Erano state 19 e tutte con esito positivo. La 20ma era la Grande Depressione Economica del 1990, che secondo il ciclo sessantennale individuato dall’economista, si doveva abbattere sulle economie, questa volta mondiali, nel 1990, dopo la grande depressione economica del 1929-30.

Sta di fatto che la Cina ha contribuito a cambiare il corso degli eventi, assorbendo quasi in toto il debito USA, per cui il grande botto depressivo, con inflazione mostruosa, è slittato in avanti.

L’intuizione di Ravi Batra sul ciclo sessantennale delle depressioni economiche deriva da uno studio della storia in cui si è visto come ogni trent’anni vi sia una debole depressione economica ma, se ciò non avvenisse, essa scoppia in tutta la sua forza dopo sessant’anni.

Questa analisi della storia è stata suggerita dalla **Legge dell’Evoluzione della Storia** della teoria economica



Il Ciclo Sociale secondo la teoria PROUT

L'ultimo anno del decennio segna il decennio successivo!

Queste psicologie dominano a turno l'arena sociale: all'inizio della nostra storia abbiamo **L'EPOCA ROMANA, dei guerrieri**, dopo un periodo di splendore, nella fase di decadenza è stata soverchiata dall'avvento della **CHIESA, gli intellettuali**.

Con la **RIVOLUZIONE INDUSTRIALE** la Chiesa perde potere e la nuova religione diventa il progresso economico, gli affari.

Da notare una caratteristica perenne di questo dominio ciclico è che ogni classe sfrutta a turno le classi che la precedono. I guerrieri sfruttano la truppa, i lavoratori; gli intellettuali sottomettono i lavoratori e i guerrieri grazie alla supremazia intellettuale che dimostrano.

Il problema è che i capitalisti sono in grado sfruttare tutte e tre le altre classi sociali: dominando sugli intellettuali, al loro servizio, i quali soggiogano i militari e i lavoratori, o direttamente

sulla popolazione stringendola nella morsa della povertà e dell'indigenza.

A questo punto avviene una rivoluzione sociale delle persone scontente e qui vi sono tutte e tre le classi messe sotto pressione, in cui gli intellettuali diventano il motore, ma l'azione forte viene dai guerrieri e dai lavoratori. Il ciclo si ripete con l'avvento al potere della classe guerriera, non necessariamente i militari: Roosevelt veniva dalla classe militare ma non governò con una giunta militare. ([Vai al sito](#))

Questo in sintesi l'andamento dell'evoluzione della storia.. A parte questi cicli molto lunghi, Ravi Batra ha trovato dei cicli economici brevi, quello della **Grande e media depressione economica** e il **ciclo dell'inflazione** che sembra avere cadenza trentennale.

Il motivo? Ravi Batra crede che sarebbe da ricercarsi nel cambio generazionale: quando i genitori lasciano l'azienda chi viene dopo non è in grado di gestirla allo stesso modo, vi è un momento di crisi di assestamento o addirittura di chiusura e scomparsa dell'attività stessa.

In una conferenza dedicata alla situazione mondiale dell'economia, Ravi Batra mi stupì un'altra volta evidenziando dei cicli ancora più brevi frutto della sua acuta osservazione e intuizione: **il ciclo dell'ultimo anno del decennio**. In pratica l'ultimo anno del decennio ad esempio 1919, 1929 etc. segna gli eventi della decade successiva.

Dice Ravi Batra:

"Se guardiamo ad una breve storia del mondo troveremo che l'ultimo anno del decennio, il 1929, è stato l'anno della grande depressione economica. Il decennio successivo è stato influenzato da questo avvenimento.

Qui una lista dell'ultimo anno di diversi decenni elencati da Batra. Ipotesi interessante. Vedremo come andrà per la pandemia del 2019!

1929 - Grande depressione economica

1939 - Inizio della II Guerra Mondiale

1949 - Rivoluzione in Cina

1959 - Rivoluzione Cuba

1969 - Peggior inflazione a causa del prezzo petrolio

1979 - Rivoluzione Iran, poi IRAQ-IRAN

1989 - Caduta del Muro di Berlino

1999 - Bill Clinton impeachment / Greenspan "interest rate shock"

2009 - Obama, un nero al Comando

.....

Ho chiesto quando sarebbe iniziata la nuova era proutista...

2029 - Inizio nuova era...!!

Sembra altrettanto interessante che nel 2019 abbiamo avuto l'inizio della **Pandemia da Covid-19** e che l'**Influenza Spagnola** sia iniziata nel 1918-19; cento anni per una devastante pandemia! I cicli e ricicli del Vico!

Diciamo che a pensare in questi termini ci faciliteremo molte previsioni ed azioni. Pura curiosità per capire dove ci porteranno gli attuali eventi.

Conclusioni:

Se fossero ulteriormente provate queste sequenze potremmo avere due possibilità:

1. Prevenire gli eventi sapendo che cosa potrebbe succedere e prepararci ad essi a dovere.
2. Potremmo forse incidere sulla storia facendo in modo che nell'ultimo anno del decennio avvenga sempre qualche evento estremamente positivo!

Ravi Batra: www.ravibatra.com



... a fumetti

CHIUDERE I MERCATI SPECULATIVI

9 SETTEMBRE 2021

La finanza dovrebbe sostenere la produzione di beni e servizi di consumo. Invece, i mercati finanziari offrono prodotti o "strumenti" per gli speculatori desiderosi di spremere il nettare del frutto che in realtà appartiene a tutti.



Da proutglobe.org

Gli attuali mercati dei futures hanno superato di gran lunga le loro origini agricole. ... il commercio e la copertura di prodotti finanziari con i futures non ha nulla da invidiare ai tradizionali mercati delle materie prime e svolge un ruolo fondamentale nel sistema finanziario globale, con scambi per oltre 1,5 trilioni di dollari al giorno nel 2005 (1).

Nel 2008 il totale del commercio mondiale di derivati era pari a 11 volte la dimensione dell'intera economia mondiale. Da allora non ha fatto che aumentare.

Nel 2010, il mercato statunitense dei derivati era 20 volte più grande della produzione di beni e servizi del Paese.

Si stima che il 99% dei futures non riguardi le tradizionali materie prime, ma unità finanziarie come valute, titoli o dispositivi finanziari e beni immateriali, o elementi di riferimento come indici azionari e tassi di interesse.

Nel 2002, meno del 2% delle transazioni in valuta estera erano legate al commercio internazionale di beni e servizi. Il restante 98% era speculazione valutaria. (2)

Nel 2020 si è registrato un aumento del 40,4% dei volumi di scambio di derivati in tutto il mondo, i volumi delle singole stock option sono aumentati del 56,0%, mentre a novembre la capitalizzazione del mercato globale ha superato per la prima volta la soglia dei 100 trilioni di dollari (3).

"I capitalisti, nelle loro forme individuali o collettive, sono oggi i più perniciosi sfruttatori economici. In tutto il mondo sfruttano continuamente le economie locali e ne prosciugano la ricchezza. Nella quasi totalità dei casi, i profitti ottenuti vengono spesi al di fuori dell'area locale e trasferiti ad azionisti e società madri esterne. Una misura essenziale per controllare questo sfruttamento economico è la chiusura immediata dei mercati speculativi in tutti i Paesi del mondo".

Shrii P.R. Sarkar (1922-1990), ideatore di Prout

Che cos'è la speculazione finanziaria?

La speculazione è l'acquisto di una merce, di un bene o di un immobile (un "asset") con la speranza che acquisti valore nel prossimo futuro. In finanza, la speculazione è anche la pratica di impegnarsi in transazio-

ni finanziarie rischiose nel tentativo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del valore di mercato di uno strumento finanziario negoziabile, piuttosto che cercare di trarre profitto dagli attributi finanziari sottostanti incarnati nello strumento, come l'aggiunta di valore, il rendimento degli investimenti o i dividendi. Molti speculatori prestano poca attenzione al valore fondamentale di un titolo e si concentrano invece esclusivamente sui movimenti di prezzo. In linea di principio, la speculazione può riguardare qualsiasi bene o strumento finanziario negoziabile. Gli speculatori sono particolarmente comuni nei mercati delle azioni, delle obbligazioni, dei futures sulle materie prime, delle valute, delle belle arti, degli oggetti da collezione, degli immobili e dei derivati (4).

- **FERMARE IMMEDIATAMENTE LA SPECULAZIONE FINANZIARIA!**
- **REGOLAMENTARE L'ACCUMULO DI RICCHEZZA PRIVATA!**
- **CHIUDERE TUTTI I MERCATI SPECULATIVI!**

I mercati dei cambi (FOREX) eseguono il volume totale e il valore in dollari più alti al mondo, con una stima di 6,6 trilioni di dollari al giorno che passano di mano tra acquirenti e venditori nel 2019. Il valore totale del settore forex è passato da 1.934 quadrilioni di dollari nel 2016 a 2.409 dollari nel 2019. Il forex è l'unico mercato finanziario al mondo che opera 24 ore al giorno (5).

Il mercato obbligazionario globale è valutato oltre 100.000 miliardi di dollari, di cui circa 40.000 miliardi di dollari negli Stati Uniti, e queste attività possono includere il debito emesso da governi e società multinazionali (6).

1. it.wikipedia.org/wiki/Futures_exchange#Sviluppi_recenti, consultato il 4 agosto 2021.
2. Wikipedia, *Futuresmag*, *Deutsche Bank* e *The World Federation of Exchanges*.
3. World-exchanges.org/news/archive/news, visitato il 4 agosto 2021.
4. it.wikipedia.org/wiki/Speculazione, accesso 4 agosto 2021
5. Compareforexbrokers.com/forex-trading/statistics, visitato il 4 agosto 2021.
6. Statista: Statista. "Valore delle operazioni sui mercati internazionali dei capitali di debito dal 2° trimestre 2015 al 3° trimestre 2020".

Scienza intuizionale e Anatomia Umana

Tarcisio Bonotto, 21/02/2023

C'è un collegamento tra la Scienza dello Yoga e Anatomia Umana? Da due strade separate: l'una deriva dalla ricerca nel laboratorio mentale, l'altra dalla ricerca nei laboratori fisici.

Praticando meditazione e gli esercizi yoga, le asanas (posizioni tenute confortevolmente) che vanno a regolarizzare l'espressione del sistema ghiandolare endocrino (gli ormoni), mi sono sempre chiesto se vi fosse un legame indissolubile tra la Scienza Intuizionale, così come tramandata da oltre 9.000 anni dall'India, e la scienza Medica Ufficiale.

In particolare se ciò che è stato scoperto migliaia di anni fa, da ricercatori della mente e dell'anima, tramite la ricerca esperienziale, nel laboratorio mentale e del corpo fisico, avesse una precisa corrispondenza con la nostra conoscenza oggettiva di medicina, fisiologia e neurologia.

Sembra assodato ormai che, dai lontani anni '70, lo Yoga sia diventato parte integrante della cultura giovanile e come si sia espresso in mille rivoli: sono molti i centri di Hata Yoga, di AcroYoga, di Meditazione, etc. sparsi sul territorio italiano.

Gli esercizi Yoga e la Meditazione (di diversi tipi in particolare la Vipassana, meditazione buddista) sono stati studiati scientificamente. Gli effetti positivi di questi esercizi sul cuore, sulla circolazione sanguigna, sull'ansia etc., sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche. Ricordo con stupore di un medico di famiglia che, ancora negli anni '90, suggerì ad una sua paziente sofferente di insonnia e di ansia: "Faccia Yoga!".

Che cos'è la meditazione? E' introspezione guidata, resa semplice e ha come risultato la concentrazione. Si usa il metodo della "suggestion positiva", per bloccare il continuo lavoro della mente conscia, preoccupata per le bollette da pagare, per la condizione dei figli/e, dei genitori anziani, della carriera, della ricerca, di uno sgarbo fatto che ci pesa, etc., e far emergere il subconscio ed infine il super-conscio o inconscio, nella terminologia freudiana, con tutte le sue potenzialità.

La mente Subconscia gestisce la memoria, la deduzione, comparazione, computazione, chiaroveggenza, visione telepatica, etc. ed è utilizzabile solo e solamente se la mente conscia è calma.

Sostenuto dalle pubblicazioni scientifiche e dagli effetti positivi di tali pratiche ho tenuto per 4 anni, da ottobre a giugno, dei "Corsi Antistress" al Policlinico di Borgo

Roma a Verona, per il personale universitario e ospedaliero.

Lo stress infatti è stato dichiarato dalla UE la seconda malattia in Europa, dopo le malattie muscolo scheletriche.

I risultati sono stati ottimi. Molte persone hanno rilevato che fare anche per un solo giorno questi esercizi yoga e 15 minuti di meditazione, portava beneficio per tutta la settimana, sonno profondo, meno ansie ...

Durante la meditazione una signora si mise a piangere. Preoccupato ho fatto ricorso a tutte le mie esperienze pregresse, per capire cosa fosse successo.

La soluzione è giunta da una chiacchierata che feci tempo addietro con un monaco indiano che mi disse: "Nei primi 5 minuti di meditazione c'è una lotta interiore per rimanere concentrati/e. Poi con l'uso del Mantra (una frase dal significato positivo) la mente conscia si blocca e si apre il coperchio del grande pentolone del subconscio, dove sono immagazzinate tutte le sequenze vissute della nostra vita. Tutto ciò che abbiamo fatto o non fatto esce come in un film. Per questo possiamo gioire per aver aiutato qualcuno o superato, lottando, qualche difficoltà o rammaricarci di non aver fatto ciò che dovevamo o di aver fatto qualche errore. Se escono questi eventi e ci proponiamo di impegnarci di più nei buoni propositi o di porvi rimedio con delle risoluzioni a cambiare vita, allora quegli aspetti negativi non tornano più a galla e ci liberiamo di un grosso peso. Per sempre".

Questo ho riferito alla signora in questione e tutto è andato bene.

Un giorno un padre di famiglia al quale era piaciuto un semplice esercizio di abluzione (aspergersi con acqua fresca le mani e gli avambracci, la faccia, il collo, la fossa in cima alla testa e i polpacci) che aveva la potenzialità di rinfrescare la circolazione sanguigna, prima di mangiare, di dormire, di un viaggio o dello studio, mi disse: "ho insegnato a tutta la famiglia tale esercizio, è semplice ed efficace!".



FIG. 1

Rividi dopo 6 anni un signore che al corso faceva con diligenza gli esercizi Yoga e la concentrazione, mi disse che faceva ancora tali pratiche. Chiesi il perché. "Perché ho capito che mi fanno bene!"

Quindi rassicurato che la scienza intuitiva dello Yoga e della Meditazione, è sì efficace così come lo si afferma, mi è rimasto il desiderio di appurare se ci fosse una sua precisa relazione con la scienza Medica Ufficiale, in particolare con l'Anatomia ed eventualmente la Neurologia.

Avrete certamente visto negli ospedali e farmacie il simbolo dei due serpenti attorcigliati attorno ad un bastone centrale, il cosiddetto "Il Bastone di Asclepio", (FIG. 1). Asclepio o Esculapio, il dio della medicina. Ebbene questo simbolo presente in occidente ha dei legami profondi con l'oriente.

Lo troviamo tra i Sumeri 4.500 anni fa, (FIG. 2). Il bassorilievo mostra due grifoni che controllano una porta e due serpenti che custodiscono l'accesso al "cielo". In senso metafisico.

Il simbolismo sembra provenire dall'India. La popolazione ASURA migrò circa 10.000 anni fa dal Bengala verso la zona tra il Tigri e l'Eufrate. Circa 9.000 anni fa gli Ariani provenienti dalla Russia Centrale, si scontrarono con la tribù Assiria, gli ASURA (Mitologia Ariana e Purana).

Questi ASURA esercitavano il Tantra, la scienza intuitiva che aveva come simbolo il bastone di Asclepio, ma con un significato ben preciso.

Indicava l'energia vitale che scorreva lungo i nervi del midollo spinale e che si incrocia in determinati punti scaglionati lungo la spina dorsale, definiti centri psico-fisici. (FIG.3).

Questi canali che trasportano energia psico-spirituale, partono dalla base della

spina dorsale e risalgono incrociandosi nei centri di controllo psico-fisico (cakra), per collegarsi alla porzione sinistra e destra della ghiandola Pituitaria. Il ritmo del respiro controlla il flusso di energia psico-spirituale in questi canali.

Possiamo identificare gli strumenti fisici di questi tre canali psichici, chiamati rispettivamente IDA (Confortevole), PINGALA (Vincitore), e SUSHUMNA (Gentile) nel sistema autonomo PARASIMPATICO e SIMPATICO che hanno funzioni opposte,

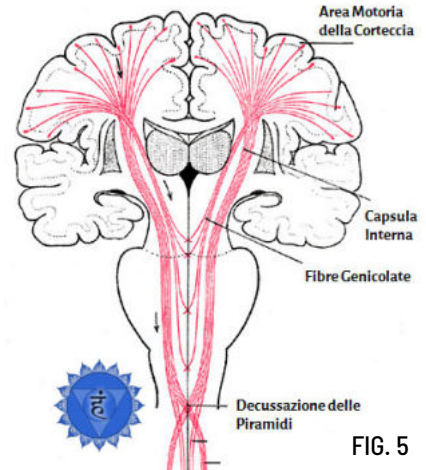


FIG. 5

ad es.: l'uno rallenta il battito cardiaco, l'altro lo accelera?

Oppure nelle fibre ascendenti, discendenti e discendenti / ascendenti del midollo spinale?

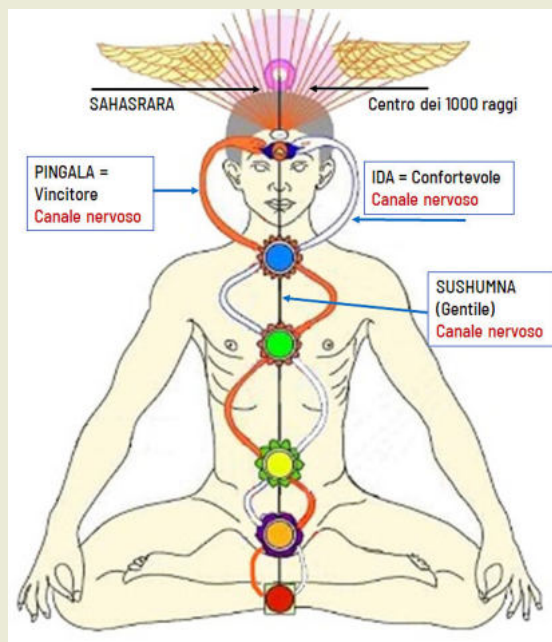
Ci potrebbe stare. L'incrocio di tali fibre nervose a livello dei centri definiti in Fig.3, è da verificare ma vi è un chiaro esempio di Decussazione delle Piramidi, a livello della ghiandola Tiroide (FIG. 5) e corrisponderebbe al 5 centro chiamato Vishuddha (Purificazione).

Quindi le pratiche dello YOGA hanno una perfetta corrispondenza psico-fisica, con l'ANATOMIA UMANA.



FIG. 2—Il primo esempio di Caduceo in Medio-Oriente (Sumeri 4.300 anni fa).

FIG. 3— Grafica dei canali energetico-nervosi della Scienza Intuitiva (Tantra Yoga—India)



Principali fasci di fibre del Midollo Spinale

- Vie Ascendenti Sensoriali - IDA?
- Vie Discendenti Motorie - PINGALA?
- Fibre in entrambe le direzioni - SUSHUMNA?

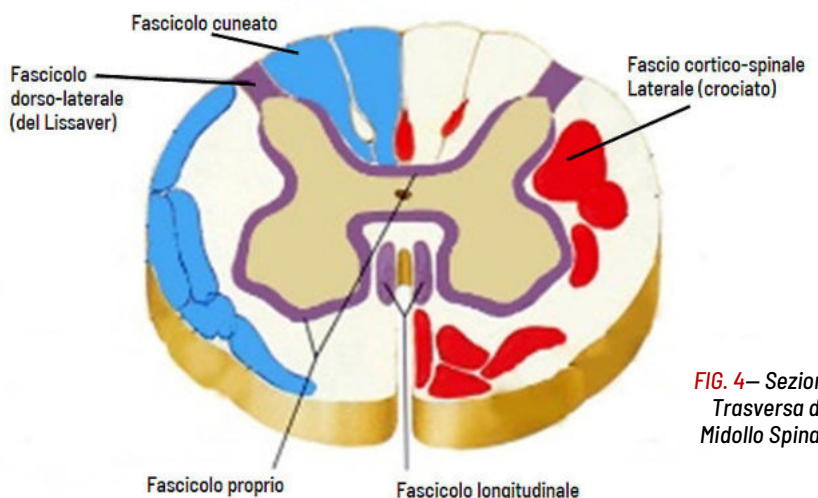


FIG. 4— Sezione Trasversale del Midollo Spinale

Colomba pasquale per vegetariani

Farina Manitoba o di Grano duro	500g
Amido o farro	100g
Latte	350g
Sale	7g
Zucchero	175g
Burro	125g
Olio di semi o di cocco	25g
Lecitina di soia	15g
Essenza vaniglia o bacca	1
Essenza mandorla	0.5
Essenza arancia	0.5
Fiocchi mandorle	25g
Zucchero granella	40g
Lievito di birra	1 panetto



Preparazione

- ◆ Mettere il lievito insieme a un cucchiaino di zucchero fino a quando non si scioglie.
- ◆ Frullare latte, lecitina, sale, zucchero, burro fuso, essenze.
- ◆ Impastare insieme il liquido, il lievito e la farina.
- ◆ Lasciar lievitare 2 - 3 ore.
- ◆ Aggiungere l'amido (o il farro secondo la ricetta) e impastare bene.
- ◆ Mettere nella teglia oliata e infarinata.
- ◆ Spargere sopra lo zucchero granella e i fiocchi di mandorla pressandole un poco (dopo cresce e si distanziano).
- ◆ Lasciare a lievitare 1 ora circa e dopo, per una migliore riuscita, 3 o 4 ore in frigorifero per fare indurire il glutine ed evitare crolli in cottura.



I Mondi che abitiamo

Franco Bressanin, 03/2023

Un progetto di *“educazione aumentata”*, ideato e attuato dai volontari dell'IRP, nell'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme.

Oggi il mondo umano è molto complesso e si muove con grande accelerazione e con tendenza sociale centrata sul singolo, sull'interesse personale, sull'acquisizione facile e veloce di beni e piaceri quasi sempre sul piano materiale, trascurando il livello emotivo, sociale, culturale e spirituale.



Questa pesante sensazione, come ogni cosa troppo accentuata, non aiuta a risolvere le difficoltà e gli ostacoli personali, tantomeno riesce nel formare una personalità corretta ed equilibrata, questo sia nel mondo della scuola che in quello familiare.

Il mondo della scuola, raccogliendo tutte le tensioni esterne, oltre ai problemi interni propri, si trova quindi in difficoltà nel trasferimento di nozioni, conoscenza e comportamento.

A volte ci sono limiti di tempo, altre volte di lingua, vista la presenza di bambini e ragazzi di etnie e nazionalità diverse, influenzando anche il comportamento.

Spesso poi i genitori sono impegnati nelle attività lavorative, altre volte è l'ambiente stesso familiare e scolastico a limitare e restringere le possibilità di agire nel trasferimento formativo e conoscitivo.

Di conseguenza è forte la necessità di integrare quanto viene fatto a scuola con interventi mirati ad arricchire la personalità dei ragazzi, la curiosità, la sensazione di possibilità e la capacità di ascolto e collaborazione che integrino e permettano loro di usare al meglio il mondo e le conoscenze personali con quelle che la scuola offre.

Possiamo allora parlare di educazione *“aumentata”*, termine oggi ampiamente usato per ogni oggetto, entità o tecnologia che subisca una trasformazione volta ad incrementare le caratteristiche intrinseche di tale soggetto.

C'è poi una fascia di ragazzi

che ha particolarmente bisogno di questa *“educazione aumentata”*, e sono gli adolescenti nel loro percorso scolastico della scuola media. Essi sono nell'età del cambiamento fisico, con lo svilupparsi del sistema endocrino che sia nei maschi che nelle femmine fa provare per la prima volta sensazioni, emozioni e pensieri completamente *“nuovi”*.

È l'età della trasformazione, cui abbiamo volto il nostro progetto.

Sotto la guida della fisioterapista e *counselor* Erica Fantini i ragazzi della prima media di Salsomaggiore hanno imparato innanzitutto a individuare queste nuove emozioni, con esercizi di introspezione, stabilendo un rapporto di consapevolezza con il loro corpo e mente.

Negli esercizi successivi sono stati evocati momenti della vita di ciascuno in cui certe emozioni sono state espresse, descrivendo poi l'impatto su sé stessi e le persone verso cui le emozioni sono state manifestate.

In esercizi successivi è stata sottolineata l'importanza di controllare le emozioni, considerandole un'energia che può essere espressa e guidata con intenzione positiva.

I ragazzi avevano un quadernetto in cui annotare le loro esperienze e che conserveranno anche per gli anni successivi. Il progetto si è concluso lunedì 6 marzo e continuerà nel prossimo anno scolastico con la stessa classe, per dare una continuità ed uno sviluppo completo alle esperienze dei ragazzi e degli insegnanti, che pure hanno partecipato alle attività svolte.

Siccità, novanta milioni per creare, nel Veronese, bacini di raccolta

Nei giorni scorsi gli esperti dei consorzi di bonifica e l'Anbi Veneto (l'unione dei consorzi), sentiti in audizione dalla commissione Agricoltura del Consiglio Regionale hanno detto chiaro e tondo che servono interventi «su un doppio binario». Da un lato, «agire con velocità nelle situazioni di emergenza, com'è stata la straordinaria siccità del 2022», dall'altro «progettare e realizzare opere in grado di rispondere in maniera organica alle nuove sfide».

Ecco alcune delle opere proposte per la provincia scaligera dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e dal consorzio Veronese, per invertire la rotta seguita finora. (L'Arena, 07/03/2023)

Recupero ex cave come serbatoi

Montecchia di Crosara: Recupero dell'ex cava «Bosco Lauri» per lo stoccaggio di 293 mila metri cubi di acqua. Costo: 168 milaeuro.

Sommacampagna Recupero della cava Ganfardine (815 mila metri cubi) per l'irrigazione. Costo: 10,1 milioni.

Villafranca Recupero della cava Colombarotto: può contenere 455 mila metri cubi di acqua. Costo: 10,45 milioni.

Belfiore Recupero a Bionde per irrigazione e gestione delle piene: 488 mila metri cubi di acqua. Costo: 8,6 milioni.

San Martino Buon Albergo Recupero aree di Campalto per l'irrigazione e la gestione delle piene: 85.500 metri cubi di acqua. Costo: 823 mila euro.

Verona: due opere Recupero ambientale della cava Ferrazze di stoccaggio per irrigazione e gestione piene: 689 mila metri cubi. Costo: 7,5 milioni di euro. Nella stessa cava intervento per ricavare un'ulteriore capacità di 491 mila metri cubi di acqua, Costo: 11,7 milioni.

Bonavigo: due opere Recupero delle aree Orti per ricavare una capacità di 72 mila metri cubi di acqua per irrigazione e gestione piene. Costo: 973 mila euro. Recupero anche dell'ex cava Zurlare, sempre a Orti, 96 mila metri cubi, per irrigazione e gestione piene. Costo: 1,2 milioni.

Buttapietra Recupero delle cave Trinità e Tripoli (1,5 milioni di metri cubi) per l'irrigazione. Costo: 17 milioni
Augiari Recupero della cava Barchessa (589 mila metri cubi) per irrigazione. Costo: 7,9 milioni.

Ronco all' Adige Recupero delle ex cave Rasoio-La Valle in Val dei Vedei per (capacità di 592 mila metri cubi) per irrigazione. Costo: 8 milioni di euro.



Commento:

Siamo soddisfatti del programma che l'AMBI e la Regione Veneto hanno realizzato per combattere la siccità. E riteniamo che questo sia solo un aspetto dell'intera attività per la mitigazione degli effetti dei Cambiamenti Climatici, di cui la siccità è loro forte espressione.

Tuttavia possiamo realizzare altri interventi per RIPRI-
 STINARE L'EQUILIBRIO ECOLOGICO CHE SI VA PERDEN-
 DO. Gli alberi giocano un ruolo importante per la pio-
 vosità e per combattere la desertificazione. Qui sotto
 si vede la campagna di Isola della Scala senza alberi.

Dovrebbero essere piantati non 1 fila di alberi ma 5 file
 lungo i corsi d'acqua e i bacini, per aumentare le pre-
 cipitazioni e trattenere le nubi che altrimenti scarica-
 no l'acqua in mare.



Terra agli Yanomami. In Brasile Lula caccia i “garimpeiros”

Avviata l'operazione dell'Agenzia di Protezione Ambientale Ibama contro l'estrazione illegale dell'oro nella riserva indigena. Una presa di posizione chiara del nuovo governo in favore di comunità indigene e ambiente

Davi Kopenawa Yanomami, presidente dell'organizzazione Yanomami Hutukara



È incominciata l'8 febbraio l'operazione contro i ricercatori d'oro, i cosiddetti “garimpeiros”, che agiscono illegalmente nella riserva indigena Yanomami, in Amazonia. Gli elicotteri militari “Black Hawk”, come riferisce il quotidiano Folha de Sao Paulo, sorvolano l'area.

Il principale obiettivo dell'operazione dell'Agenzia di Protezione Ambientale Ibama, in collaborazione con il Dipartimento agli affari Indigeni Funai e le Forze nazionali di pubblica sicurezza, è la distruzione dei macchinari utilizzati nell'estrazione dei minerali nel territorio degli indigeni, situato nello Stato di Roraima nel nord del Brasile.

È il sostegno tanto atteso alle comunità indigene torturate.

Come ha rivelato il [Rapporto della Hutukara Associação Yanomami](#) l'estrazione illegale nella riserva degli Yanomami non si è fermata dal 2019. Più di **3.272 ettari devastati già nel dicembre 2021**. I minatori hanno costruito aree illegali e **siti estrattivi dannosi per l'ambiente**.

Lo scorso 5 dicembre, sorvolando Roraima, i membri di Greenpeace e dell'Istituto Socioambiental (ISA) hanno individuato una strada illegale all'interno della riserva, lunga già 150 chilometri, oltre a quattro escavatori idraulici nelle vicinanze. «Quella strada è la strada per il caos. Trasformerà la terra indigena Yanomami in un vero e proprio inferno», ha dichiarato **Danicley de Aguiar**, attivista della campagna per l'Amazonia di Greenpeace Brasile.

Un ennesimo attacco alle comunità indigene, a chi cerca da oltre 50 anni di difendersi dagli invasori, dalle azioni illegali sostenute da **Jair Bolsonaro**.



15 Febbraio 2023

Michele D'Amico - Articolo [Web](#)

Chi siamo



Albino Bordieri
Consigliere IRP

Cari lettori, Gent.me lettrici, ci presentiamo.

Siamo un gruppo di persone che hanno adottato come linea guida, per la costruzione di una nuova società, una filosofia di vita e una filosofia sociale fondata su alcune semplici idee e valori:

1. il Neo-Umanesimo che espande il raggio di azione dell'Umanesimo Generale, ad abbracciare gli interessi della flora, della fauna e dell'ambiente inanimato. Ciò ci consente di aderire ai valori dell'Uguaglianza Sociale che porta inevitabilmente all'unità sociale.
2. La filosofia socio-economica definita PROUT (da Teoria della Utilizzazione **PRO**gressiva). Una teoria economica che risolve i problemi lasciati insoluti dalle presenti teorie economiche. PROUT come approccio fondamentale mira a "Garantire le necessità di base a tutti gli esseri umani", attraverso un lavoro o una rendita per chi non può lavorare. In una struttura economico-produttiva basata su tre capisaldi: industrie pubbliche, cooperative, spina dorsale dell'intera economia e aziende private che non si occupano dei beni di prima necessità.
3. Autosufficienza economica per ogni paese, che garantirebbe le minime necessità e la massima occupazione, ciò che tutti vorremmo.

Vi auguriamo buona lettura

*Ratna
Sarkar*

Info



Istituto di Ricerca PROUT-aps

Cangelasio Costa 99
43039 Salsomaggiore Terme
Cell: 329.9844068

Web: www.irprout.it
e-mail: ricercaprou@gmail.com

Codice Fiscale: 91041990341
Associazione di Promozione Sociale.

Il NeoUmanista

Notiziario informativo per i soci IRP

La Redazione:

Franco Bressanin, Tarcisio Bonotto, Albino Bordieri, Claudio Bricchi, Massimo Capriuolo, Dante Faraoni, Leonello Macchiavelli.

Presso la Sede:

Cangelasio Costa, 99 - Salsomaggiore Terme (PR).

Inviare commenti o richiesta info a:

mdecontatti@gmail.com
ricercaprou@gmail.com